

> **REGALI**

Il duro O'Leary corteggia i piloti "Ma in Ryanair niente sindacati"

FILIPPO SANTELLI

Può anche darsi, come assicura Ryanair, che i piloti non stiano fuggendo. Ma che il rapporto tra la compagnia e i suoi 4.200 capitani sia in crisi lo dimostra la lettera che il boss in persona, Michael O'Leary, ha inviato loro. Conciliante nei toni: «Vi chiedo scusa, rimanete con Ryanair per un futuro più luminoso». E ancora di più nelle concessioni: aumenti di stipendio fino a 10 mila euro, per portarli in linea con quelli delle compagnie low cost rivali. E altre migliorie su congedi e malattie, clausole capestro del contratto irlandese firmato da Ryanair. Su un punto però O'Leary non è disposto a cedere, e lo ribadisce: niente sindacati, si tratta solo con i comitati dei dipendenti, non con terze parti. La compagnia ha margini di bilancio solidissimi, in grado di assorbire anche un aumento del costo del lavoro. Ma una rivoluzione totale dei rapporti contrattuali avrebbe un impatto operativo molto più pesante. Ecco la linea del fronte, O'Leary deve convincere i piloti a non superarla.